

5003



Comitato Ordinatorio

Firenze li 26. Gennaio 1877

Chi reco ad onore di trasmetterle alle
 S. V. Illustri alcune esemplari dell'Avviso, Regolamento e
 Programma per 3^o Congresso Enologico Italiano che si
 terrà in Firenze nel prossimo Settembre, pregando la
 S. V. medesima a volerli presentarsi a Codesta R. Acca.
 demia.

Il spero di quel documento potrà dimo-
 strare, come questo Comitato Ordinatorio, nel quale meri-
 tomente siede un Rappresentante di Codesta R. Acca.
 demia, abbia procacciato di far per ogni maniera di oppor-
 tunità agli Enologisti Italiani, che in Firenze conve-
 ranno per Congresso, di accomunare l'opera propria
 non solo per dar in genere un'impulso alle Scienze
 ed all'arte che formano lo scopo dei loro studj, ma

Steno Signor
 Presidente della R. Accademia
 dei Georgofili in
 Firenze

eziundio s' giorare più particolarmenty all' industrial
enologiy delle regione toscane.

Per l'attuazione però di quanto è stato dal
Comitato divisato ed annunziato, esso ha sentito come
convenisse di assinnarsi ogni più largo concorso di
forze, ed ha confidato di ottener in particolar modo
quello di Codesta R. Accademia, la quale non può
disconoscere quanta importanza abbia già e quanto
sia promettitrice di prosperità s' le provincie toscane
ha produzione ed il commercio del vino.

Questo Comitato ordinatory pertanto nelle sua
adunanza del giorno 20 del corrente mese, mi ha
dato incarico d'invitare Codesta R. Accademia a
volere in doppio modo porger aiuto all'opera del
Comitato medesimo: e cioè, mediante lo stanthamento
di un assegno per erogare nelle spese che l'opera
stessa sarà s' richieder; e mediante l'assegnatione
di un premio accademico per conferirsi nelle forme

computis ad migliori Scritto sul tenor seguente:

„ Se ad agerolary ed abbiurary il perfectionamen-
to ed incremento della industria enologica in Italia
sioy dop raccomandary e procurary che più generalmen-
ty dai proprietarij se vendano le uvy ai fabbricanti di
vino piuttosto che manipolarly essi medesimij; e se in
particolary nei paesi di miglior possa conferirel allo
intento suddetto che essi mettharoly si dividano le uve
piuttosto che il vino.

Ma tale quesito è sembrato al Comitato
di troppo complessa natura, e già troppo sono
intorno ad esso dirise le opinioni ed eccitate gli
animi, perki se non possa convenientemety fare
argomento di discussione per Congresso e aspettarly
dop questo un voto spassionato.

In quella recy un Concorso aperto da
Codesto R. Accademia in quel tenor potrebbe dar
luogo a scritti importantij e ad un giudizio

autoraroly; e se la pronuntia di questo si stabilisse
dall' Accademia per uno di giorni consecutivi al
Congresso, molto interesse potrebbe esser suscitato e
me sarebbe in ogni modo grandemente avvantaggiato
l'opera del Congresso stesso.

Confida pertanto il Comitato che ambedue
i voti saranno da Codesta R. Accademia esauditi;
e si sarà oggetto di raccomandazione al vostro patrocinio
dell' S. V. Illmo nell'atto che se pergo l'assicurazione
nel del mio più distinto ossequio.

Il Presidente
